

I mestieri d'arte secondo Blancpain

Onore alle grandi bellezze dell'antica Cina

Blancpain, il più antico marchio di orologi al mondo, celebra l'eccellenza e la creatività attraverso una serie unica di quattro segnatempo *Métiers d'Art* ispirati alla cultura e alla ricchissima storia del Regno di Mezzo. Realizzati seguendo il tema comune delle grandi bellezze dell'antica Cina, questi orologi documentano la portata delle tecniche di decorazione manuali realizzate da Blancpain.

Sono quattro le grandi bellezze dell'antichità cinese, rappresentate rispettivamente dalle più belle donne del regno delle Primavere e degli Autunni (722-481 a. C.), del periodo dei Tre Regni (220-280 d. C.), della dinastia degli Han occidentali (206 a. C.-9 d. C.) e quella dei Tang (618-907 d. C.). Oltre all'aspetto sublime, che riuscì a sorprendere perfino la natura, le quattro grandi bellezze cinesi hanno acquisito la loro fama grazie all'influenza che esercitavano sui sovrani della loro epoca e, di conseguenza, sulla storia della Cina. Secondo la leggenda, tre di loro avrebbero messo in ginocchio il regno e tutte avrebbero fatto una fine misteriosa.

Blancpain ha scelto di interpretare la storia di queste figure emblematiche dell'antica Cina sui quadranti degli orologi attraverso tecniche artistiche praticate con maestria nei laboratori di *Métiers d'Art*. A Le Brassus, in un ambiente bucolico nascosto nel cuore della Vallée de Joux, gli artigiani di Blancpain si tramandano gli antichi *savoir-faire* di generazione in generazione. Che si tratti di smalto a *champlevé*, incisione, shakudō, intarsi o pittura su smalto, ogni mestiere d'arte è messo in risalto su uno dei quattro segnatempo di questa serie speciale, che mostrano ognuno una bellezza dipinta su smalto.

Xi Shi

Xi Shi è la prima delle quattro grandi bellezze cinesi. Visse durante il regno delle Primavere e degli Autunni e nacque in un paesino di montagna nello stato di Yue (oggi provincia di Zhejiang). Si narra che avesse l'abitudine di lavare i panni in un ruscello poco lontano da casa e che fosse così incantevole da far dimenticare ai pesci che ci vivevano come si nuota.

Per rappresentare questa scena, gli artigiani di Blancpain hanno usato soprattutto la tecnica dello smalto *grand feu champlevé*, le cui variazioni di opacità e colore offrono incredibili possibilità di combinazione e risultati stupefacenti. I motivi in oro massiccio sono stati pazientemente incisi a mano sulla base del quadrante, prima di applicare lo smalto all'interno dei campi, precedentemente scolpiti per creare i decori con i colori. Applicato su diversi strati con un pennello, lo smalto è stato lavorato con la tecnica detta "grand feu", per la quale viene cotto nel forno a temperature che si avvicinano agli 800 gradi. Blancpain ha utilizzato uno smalto traslucido per dipingere il ruscello in modo da riprodurre la trasparenza dell'acqua. Giocando con l'inclinazione dell'orologio e in funzione dei riflessi di luce, le carpe incise sul quadrante compaiono sotto lo strato di smalto.

Diao Chan

Contrariamente alle altre tre grandi bellezze, Diao Chan sarebbe un personaggio fittizio, tratto dal romanzo "Cronache dei Tre Regni", che raccoglie gli avvenimenti più marcati della fine della dinastia degli Han orientali e del periodo dei Tre Regni. La più bella dopo Xi Shi, Diao Chan, avrebbe usato le sue arti seduttive per causare la perdizione di un signore, responsabile della morte dei suoi genitori. Si diceva che fosse di una bellezza talmente luminosa che la stessa luna si oscurava vedendo il suo viso.

Il quadrante dedicato a Diao Chan è stato eseguito con una combinazione di diverse tecniche eccezionali, che evidenziano le capacità di Blancpain nell'arte del shakudō e dell'incisione. Una lega di oro e rame, il shakudō, che serve di base al quadrante, è stato in questo caso immerso in un bagno speciale, il rokushō, per creare una patina scura, fra il marrone, il blu e il nero, ricordando i colori del crepuscolo. Vi sono stati apposti degli inserti in oro rosso e oro giallo, incisi o smaltati in maniera tradizionale, per creare il rilievo di una Diao Chan raccolta vicino a una luna in madreperla iridescente.

Wang Zhaojun

La terza delle grandi bellezze dell'antica Cina, Wang Zhaojun, nacque durante la dinastia degli Han occidentali. Era una delle donne dell'Harem dell'imperatore Yuan e fu donata, con il suo consenso, al sovrano del regno dei Xiongnu, Hu Hanye. Si dice che fosse di una bellezza tale da attirare gli uccelli in volo fino a precipitare dal cielo.

L'orologio dedicato a Wang Zhaojun rappresenta la scena in cui viene separata dalla sua tribù. Gli artisti di Blancpain, sul quadrante in oro, hanno ricreato minuziosamente un paesaggio montano innevato, intarsiando legni nobili associati allo smalto *grand feu champlevé* e all'incisione su oro e madreperla. I diversi effetti dei materiali e dei colori così ottenuti mettono in risalto la bellezza e il coraggio di questo personaggio, rappresentato con un pipa in mano, avvolto da un maestoso mantello rosso.

Yang Guifei

Yang Guifei fu la concubina dell'imperatore Xuanzhong della dinastia dei Tang. Visse in un periodo segnato da una certa apertura di spirito e calma sociale. Alla sua straordinaria bellezza, che faceva vergognare i fiori, si aggiunse un grande talento per la danza e la musica, due discipline esaltanti.

È quindi una Yang Guifei dolcemente inebriata, dalle gestualità seducenti, che Blancpain ha rappresentato sul quadrante dell'ultimo orologio di questa serie speciale. Essendo ogni colore uno smalto, la pittura ha richiesto una cottura nel forno. Questo processo creativo prevede parecchi passaggi, iniziando dalla preparazione della superficie da pitturare. Per creare la base per la pittura, il quadrante in oro è stato delicatamente ricoperto da strati di smalto sui due lati, per evitare deformazioni. In seguito è stato minuziosamente lucidato per ottenere un disco perfettamente piatto e liscio, sul quale applicare i pigmenti colorati.

I quattro segnatempo di questa serie unica con l'effigie delle quattro grandi bellezze dell'antica Cina sono proposti con una cassa in oro rosso da 42 mm, un diametro ideale per accogliere un quadrante decorato. Il calibro che anima queste opere d'arte è il 13R3A, un movimento a carica manuale, famoso per la sua grande riserva di marcia da otto giorni. Visibile sotto un fondo in vetro zaffiro, le finiture sono tanto curate quanto i decori del quadrante, con *Côtes de Genève* e smussature per finire i ponti.